

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015

VISTO l'art. 1 c. 126, 127, 128 e 129 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO l'art. 11 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dall'art. 1, comma 129 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, come modificato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Il comitato di valutazione dei docenti ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11, definisce i seguenti Principi Ispiratori e Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti:

PRINCIPI ISPIRATORI

L'impegno alla valorizzazione dei docenti, previsto dalla L.107/2015, si iscrive in una logica di miglioramento del sistema scuola; l'attività del comitato di valutazione, come rinnovato dalla citata legge, mira quindi a valorizzare la crescita professionale dei docenti all'interno della propria comunità di lavoro.

La nozione di "profilo di merito" del docente, prevista dalla Legge 107/15, si connota come strumento di riconoscimento di qualità di prestazioni che si caratterizzano come valore aggiunto per l'organizzazione. Si parte dall'assunto che tutti i docenti siano adeguati e che tale adeguatezza sia garantita dalla soglia della diligenza tecnica (cfr. C.C., art 2104 che recita: "quella a cui tutti i lavoratori dipendenti sono tenuti"). Il "bonus" premia dunque ciò che si discosta positivamente dalla quotidianità di una prestazione professionale diligentemente offerta e che rappresenti anche aspetti migliorativi per l'intera organizzazione.

Considerata la natura sperimentale del triennio 2015-18, il Comitato agisce in una logica di ricerca laboratoriale per la condivisione di una cultura della valutazione, aperto e flessibile ai contributi che in questo triennio l'esperienza in itinere suggerirà di accogliere.

Per espressa previsione della Legge 107/15, art. 1, comma 128, hanno accesso al Fondo per la premialità tutti i docenti di ruolo in servizio presso Istituzione Scolastica, sulla base dei criteri individuati.

I criteri individuati intendono porsi in stretta coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'istituzione scolastica e con il Piano annuale e triennale dell'offerta formativa demandato a realizzarli. Essi intendono rispondere ad una logica di significatività, caratterizzandosi per una chiara funzione di sviluppo e finalizzati a rilevare e incentivare le prestazioni significative dei docenti e favorire il miglioramento e la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca e conformità, mantenendo uno stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al comma 129 della legge 107/2015.

CRITERI

Aree di individuazione dei criteri (art.11, comma 3, lettere a), b), c) del D.lgs. 297/94 come novellato dal comma 129 della L.107/15)	CRITERI INDIVIDUATI DAL COMITATO DI VALUTAZIONE (ex art.1, comma 129, L.107/2015)	
A "qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti" (art.11, comma 3, lettera a) del D.lgs. 297/94 come novellato dal comma 129 della L.107/15)	A.1	Partecipazione attiva e/o promozione di attività e progetti che sorreggono gli obiettivi prioritari del Piano di Miglioramento
	A.2	Partecipazione attiva a progetti di miglioramento degli apprendimenti (seminari, progetti di approfondimento, ecc.)
	A.3	Risultati premiali ottenuti attraverso la partecipazione a competizioni di classe, di gruppo o per la valorizzazione delle eccellenze
	A.4	Partecipazione a corsi di formazione interna coerenti con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica documentati per almeno 20 ore.
B "risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche" (art.11, comma 3, lettera b) D.lgs. 297/94 come novellato dal comma 129 della L.107/15)	B.1	Contributo fattivo alla disseminazione di buone pratiche didattiche e organizzative coerenti con il Piano di Miglioramento
	B.2	Documentazione di pratiche didattiche coerenti con la didattica e la valutazione di competenze (progettazione di UDA, di prove esperte/autentiche, di rubric di valutazione)
	B.3	Produzione e condivisione di materiali e risorse didattiche innovative, che utilizzino le risorse digitali
	B.4	Partecipazione attiva a progetti di ricerca, coerenti con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica.
C "responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale" (art.11, comma 3, lettera c) D.lgs. 297/94 come novellato dal comma 129 della L.107/15)	C.1	Particolare dedizione, significativo impegno di tempo, documentata efficacia e proattività nell'adempimento di un incarico di carattere organizzativo e/o didattico.
	C.2	Impegno efficace nel ruolo di formatore/facilitatore/tutor nella formazione e/o nella crescita professionale del personale
	C.3	
	C.4	Assunzione di compiti e responsabilità nel coordinamento di attività e/o di progetti della scuola finalizzati al reperimento di risorse finanziarie

ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO

La quantificazione dei compensi individuali a carico del fondo a favore dei docenti viene determinata con le seguenti **modalità**:

1. Sarà definita una soglia minima del 20 % fino ad un massimo del 30% sul n. totale dei docenti aventi titolo;
2. All'interno della soglia definita dal Comitato di valutazione, il Dirigente assegnerà il bonus sulla base della quantità e della qualità delle evidenze/documentazioni presentate e attraverso una scheda autocompilata dal docente;
3. In caso di mancata compilazione della scheda il dirigente scolastico procederà in ogni caso alla valutazione di tutti gli aventi titolo sulla base dei criteri stabiliti, attraverso le evidenze a propria disposizione.
4. Il bonus sarà attribuito sulla base del numero delle evidenze documentali e/o del contributo di maggiore qualità apportato.

Il presente documento è stato puntualmente illustrato al Collegio dei Docenti riunito in seduta plenaria in data 16 Maggio 2016.

Ancona, 17/05/16

Il Dirigente Scolastico

Alessandra Rucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell'art. 3 comma 2, D. L.vo 39/93